

COMUNE DI GINOSA

Provincia di TARANTO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

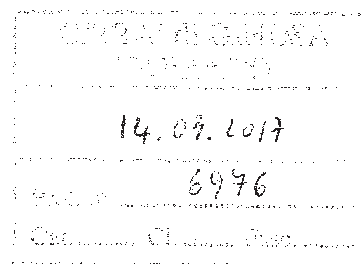
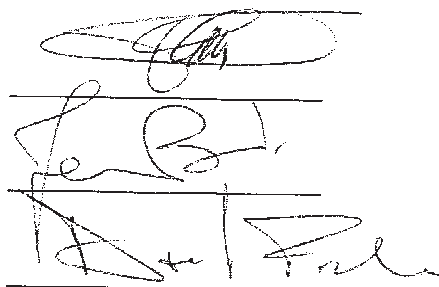
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Raffaele D'Alessandro

Francesca Bisanti

Dante Forleo



Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs. 18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016 e nel caso di formulazione dopo la deliberazione del rendiconto 2016, il riferimento deve essere sostituito "rendiconto 2016".

L'art.5 comma 11 del d.l. 30/12/2016 n.244, ha differito al 31/3/2017 il termine per deliberare il bilancio 2017/2019.



Comune di GINOSA (TA)

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 9 del 14/03/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Ginosa (TA) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

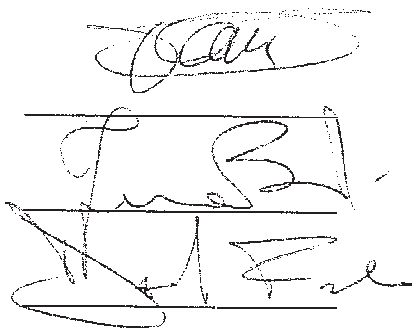
14/03/2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Raffaele D'Alessandro

Francesca Bisanti

Dante Forleo



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa	10
3. Verifica equilibrio corrente in conto capitale e finale anni 2017-2019	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	15
6. La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
7. Verifica della coerenza interna	16
8. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	21
A) ENTRATE	21
B) SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI.....	23
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	27
Spese di personale	27
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	28
Spese per acquisto beni e servizi.....	28
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	29
Fondo di riserva di competenza	31
Fondi per spese potenziali.....	31
Fondo di riserva di cassa	31
ORGANISMI PARTECIPATI	31
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	32
INDEBITAMENTO.....	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	35
CONCLUSIONI.....	37




PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Ginosa (TA) nominato con delibera del Commissario Straordinario n. 08 del 01 aprile 2016,

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 08 marzo 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 06 marzo 2017 con delibera n. 32 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - i) la deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 14 marzo 2017, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- necessari per l'espressione del parere:
 - l) il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - m) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - n) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - o) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - p) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - q) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 14 marzo 2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

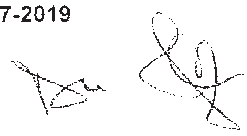
ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Pur essendo in esercizio provvisorio, l'Ente non ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

Il Commissario Straordinario, assunti i poteri del Consiglio Comunale, ha approvato con delibera n. 18 del 05 giugno 2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 10 in data 05 giugno 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	6.166.325,84
di cui:	
a) Fondi vincolati	500.000,00
b) Fondi accantonati	5.571.508,03
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	94.817,81
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	6.166.325,84

Non risultano comunicazioni di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, né risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	1.445.982,85	211.151,01	1.837.772,85
Di cui cassa vincolata	1.445.982,85	211.151,01	1.318.066,04
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2017, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	260.855,64			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.120.245,28			
Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.018.014,36	1.037.003,03		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	11.747.978,68	11.480.199,53	11.480.199,53	11.480.199,53
<i>Trasferimenti correnti</i>	5.765.741,89	4.153.013,12	2.096.254,88	2.097.814,88
<i>Entrate extratributarie</i>	1.444.254,80	1.327.434,32	1.337.434,32	1.362.434,32
<i>Entrate in conto capitale</i>	42.984.817,04	26.261.868,93	34.607.835,57	48.742.835,57
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	4.000.000,00	-	-	-
<i>Accensione prestiti</i>	365.000,00	-	-	-
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	46.264.303,42	21.882.990,00	21.882.990,00	21.882.990,00
TOTALE	142.572.095,83	95.105.505,90	101.404.714,30	115.566.274,30
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	146.971.211,11	96.142.508,93	101.404.714,30	115.566.274,30




RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEFINITIVE 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	19.093.934,14	16.724.756,75	13.712.267,94	13.692.563,80
		di cui già impegnato		4.706.136,57	2.709.464,89	292.466,82
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	46.399.948,41	26.272.218,93	34.618.185,57	48.753.185,57
		di cui già impegnato		70.999,16	69.193,56	73.878,18
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1.213.025,14	1.262.543,25	1.191.270,79	1.237.534,93
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	46.264.303,42	21.882.990,00	21.882.990,00	21.882.990,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	146.971.211,11	96.142.508,93	101.404.714,30	115.566.274,30
		di cui già impegnato		4.777.135,73	2.778.658,45	366.345,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENER. DELLE SPESE	previsione di competenza	146.971.211,11	96.142.508,93	101.404.714,30	115.566.274,30
		di cui già impegnato*		4.777.135,73	2.778.658,45	366.345,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto in sede di previsione è stato consentito per la sola parte costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, avendo, l'organo esecutivo approvato il prospetto aggiornato del risultato presunto d'amministrazione.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

L'Ente è in sperimentazione dal 01.01.2014, anno in cui ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

A data odierna, l'Ente non ha valorizzato l'importo del FPV, in quanto non ancora effettuato il riaccertamento ordinario dei residui né adottato la delibera di variazione di esigibilità, ai fini del rendiconto. L'Ente provvederà successivamente a determinarne il corrispondente importo e ad imputarlo in successiva variazione di bilancio.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.837.772,85
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.795.966,45
2	Trasferimenti correnti	4.838.218,96
3	Entrate extratributarie	1.859.200,38
4	Entrate in conto capitale	15.149.057,17
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.672.458,02
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	21.785.451,61
	TOTALE TITOLI	98.900.351,59
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	100.738.124,44

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	23.639.317,41
2	Spese in conto capitale	21.327.018,98
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	1.814.397,33
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	22.461.111,91
	TOTALE TITOLI	99.241.845,63
	SALDO DI CASSA	1.496.278,81

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella

riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

Per quanto riguarda gli equilibri di cassa, l'Organo di Revisione rileva che le previsioni di entrata, sebbene non in linea con la media delle riscossioni degli anni precedenti, appaiono supportate dalle entrate rivenienti dalla facoltà riconosciuta ai contribuenti di definire in maniera agevolata le ingiunzioni di pagamento e dei carichi di ruolo, come deliberato dal Consiglio Comunale in data 31 gennaio 2017.

L'organo di revisione invita l'Ente ad un continuo e puntuale monitoraggio dell'andamento delle riscossioni e ribadisce la necessità di introdurre un sistema di regole e controlli in corso di gestione per garantire che all'impegno di spesa corrisponda un'adeguata copertura di cassa, come previsto dall'art. 183, comma 8 del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 1.318.066,04.

La differenza fra residui più previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	1.837.772,85
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	13.353.716,00	11.480.199,53	24.833.915,53	21.795.965,45
2	Trasferimenti correnti	3.924.618,74	4.153.013,12	8.077.631,86	4.838.218,96
3	Entrate extratributarie	2.429.876,84	1.327.434,32	3.757.311,16	1.659.200,38
4	Entrate in conto capitale	13.953.588,24	26.261.868,93	40.215.457,17	15.149.057,17
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.672.458,02	-	3.672.458,02	3.672.458,02
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	66.533,08	21.882.990,00	21.949.523,08	21.785.451,61
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	37.400.790,92	95.105.505,90	132.506.296,82	100.738.124,44
1	Spese correnti	12.744.788,95	16.724.756,75	29.469.545,70	23.639.317,41
2	Spese in conto capitale	20.085.710,05	26.272.218,93	46.357.928,98	21.327.018,98
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	551.854,08	1.262.543,25	1.814.397,33	1.814.397,33
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	975.423,15	21.882.990,00	22.858.413,15	22.461.111,91
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	34.357.776,23	96.142.508,93	130.500.285,16	99.241.845,63
	SALDO DI CASSA	3.043.014,69	- 1.037.003,03	2.006.011,66	1.496.278,81

La differenza negativa relativa alle previsioni di competenza, pari ad euro 1.037.003,03, corrisponde all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzato nel bilancio di previsione 2017.

3. Verifica equilibrio corrente in conto capitale e finale anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	16.960.646,97	14.913.888,73	14.940.448,73
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	24.835,57	24.835,57	24.835,57
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	16.724.756,75	13.712.267,94	13.692.563,80
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		1.037.003,03	1.259.217,96	1.481.432,90
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.262.543,20	1.191.270,79	1.237.534,93
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 1.001.817,41	35.185,57	35.185,57
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	1.037.003,03	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	70.350,00	70.350,00	70.350,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		24.835,62	24.835,57	24.835,57
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 60.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da oneri di urbanizzazione destinati a spesa corrente per progettazione.

L'importo di euro 70.350,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da entrate da sanzioni al codice della strada.




BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	26.261.868,93	34.607.835,57	48.742.835,57
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	24.835,57	24.835,57	24.835,57
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	70.350,00	70.350,00	70.350,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	26.272.218,93	34.618.185,57	48.753.185,57
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-24.835,57	-24.835,57	-24.835,57
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				





4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	60.000,00	60.000,00	60.000,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
TOTALE	60.000,00	60.000,00	60.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	68.000,00	68.000,00	68.000,00
spese per eventi calamitosi	174.775,03		
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	242.775,03	68.000,00	68.000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art. 9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	11.480.199,53	11.480.199,53	11.480.199,53
Titolo 2	4.153.013,12	2.096.254,88	2.097.814,88
Titolo 3	1.327.434,32	1.337.434,32	1.362.434,32
Titolo 4	26.261.868,93	34.607.835,57	48.742.835,57
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	43.222.515,90	49.521.724,30	63.683.284,30

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	16.724.756,75	13.712.267,94	13.692.563,80
Titolo 2	26.272.218,93	34.618.185,57	48.753.185,57
Titolo 3			
Totale spese finali	42.996.975,68	48.330.453,51	62.445.749,37
Differenza	225.540,22	1.191.270,79	1.237.534,93

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione fornisce le indicazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118. Tuttavia, tale documento risulta carente delle seguenti informazioni:

- l'illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 8 del 14 marzo 2017, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

(Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)

7.2. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 95 del 23 novembre 2016.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);



- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000,00 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 03 in data 27 gennaio 2017 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

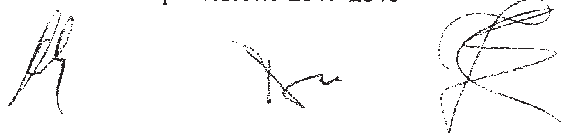
La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

L'Ente, con delibera G.C. n. 27 del 06/03/2017, in corso di pubblicazione, ha deliberato il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

L'Ente non ha deliberato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008. Si invita, pertanto, l'Ente a deliberare l'adozione di tale Piano prima dell'approvazione del Bilancio di previsione. Si rileva che all'interno del DUP, è presente una specifica sezione.



8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo.

L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	11.480.199,53	11.480.199,53	11.480.199,53
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	4.153.013,12	2.096.254,88	2.097.814,88
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.327.434,32	1.337.434,32	1.362.434,32
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	26.261.868,93	34.607.835,57	48.742.835,57
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	16.724.756,75	13.712.267,94	13.692.563,80
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	0,00	1.234.646,18	1.456.861,12
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	16.724.756,75	12.477.621,76	12.235.702,68
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	26.272.218,93	34.618.185,57	48.753.185,57
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	26.272.218,93	34.618.185,57	48.753.185,57
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		225.540,22	2.425.916,97	2.694.396,05

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016).

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 3.850.000,00, con un aumento di euro 244.962,28 rispetto al rendiconto 2015 (euro 3.605.037,72), per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV.
	2015 *	2015 *	2017	2018	2019
ICI	605.160,54	603.886,58	101.000,00	101.000,00	101.000,00
IMU	-	-	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TASI	-	-	-	-	-
ADDIZIONALE IRPEF	-	-	-	-	-
TARI/TIA/TARES	1.261.994,00	1.261.994,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	-	-	-	-	-
IMPOSTA MUNICIPALE SECONDARIA	-	-	3.000,00	3.000,00	3.000,00
ALTRI TRIBUTI MINORI	730.508,72	727.960,79	70.000,00	70.000,00	70.000,00
TOTALE	2.597.663,26	2.593.841,37	874.000,00	874.000,00	874.000,00

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/proventi prev. 2017	Spese/costi prev. 2017	% copertura 2017
mensa scolastica	120.000,00	270.400,00	44,38%
servizi cimiteriali	10.674,80	0,00	0,00%
SAD (Serv. ass. dom.)	20.000,00	300.000,00	6,67%
ADI (Ass. dom. int.)	14.000,00	113.000,00	12,39%
Sezioni primavera	12.000,00	0,00	0,00%
impianti sportivi	2.000,00	107.850,00	1,85%
teatro	1.000,00	8.000,00	12,50%
Trasporto disabili	500,00	71.100,00	0,70%
Trasporto alunni	0,00	96.000,00	0,00%
parcheggi	80.000,00	40.000,00	200,00%
Totale	260.174,80	1.006.350,00	25,85%

Il collegio, ancora una volta, rileva una bassa percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale. Si invita, quindi l'Ente, come già relazionato in sede di parere al Rendiconto 2015, ad attivarsi al fine di ottenere una maggiore economicità nella gestione di tali servizi, non riscontrandosi condizioni finanziarie generali adeguate per la copertura pressoché integrale di tali spese.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	352.800,00	352.800,00	352.800,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	352.800,00	352.800,00	352.800,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	41.678,85	50.610,03	59.541,21
Percentuale fondo (%)	11,81	14,35	16,88

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 352.800,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta n. 30 in data 06 marzo 2017, e nota di rettifica n. 34 del 14 marzo 2017, la somma di euro 352.800,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 15.400,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata al titolo 2 della spesa in conto capitale per un importo di euro 70.350,00.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 35.000,00 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

Farmacia Comunale di Ginosa s.r.l.

Il Collegio prende atto della previsione in bilancio, ma non può effettuare alcun controllo di congruità, in quanto non risulta allegato il bilancio della società.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	813.933,45	0,00
2016	683.000,00	0,00
2017	682.000,00	8,80
2018	527.000,00	11,38
2019	527.000,00	11,38

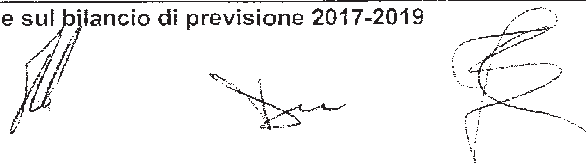
Il dato riferito all'annualità 2016 è stato rilevato dal relativo bilancio di previsione.

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

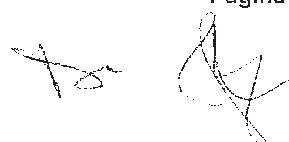
La spesa per missioni e programmi è così prevista:



MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.			
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	288.205,32	250.005,32	250.005,32
		2			
	2 - Segreteria generale	1	1.051.280,08	999.593,30	943.593,30
		2			
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	337.033,78	343.758,99	328.758,99
		2	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		3			
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	502.321,90	473.244,56	463.244,56
		2			
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	8.000,00	8.000,00	8.000,00
		2	499.835,57	2.049.835,57	1.934.835,57
		3			
	6- Ufficio tecnico	1	462.503,11	449.525,07	449.525,07
		2	318.633,36	216.000,00	216.000,00
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	448.028,05	447.728,05	431.230,27
		2			
	8 - Statistica e sist. Informativi	1			
		2			
	9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1			
	10 - Risorse umane	1			
	11 - Altri Servizi Generali	1	573.669,68	570.108,50	520.108,50
		2	4.000,00	4.000,00	4.000,00
2 - Giustizia	Totale Missione 1		4.498.510,85	5.816.799,36	5.554.301,58
	1 - Uffici giudiziari	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		2			
3 - Ordine pubblico e sicurezza	Totale Missione 2		2.000,00	2.000,00	2.000,00
	1 - Polizia locale e amministrativa	1	785.370,99	785.370,99	781.546,72
		2	40.750,00	40.750,00	40.750,00
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1			
		2			
4- Istruzione diritto allo studio	Totale Missione 3		826.120,99	826.120,99	822.296,72
	1- Istruzione prescolastica	1	17.198,00	17.198,00	17.198,00
		2			
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	247.200,00	251.200,00	251.200,00
		2			
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1			
	7- Diritto allo studio	1	769.609,19	769.609,19	731.609,19
		2	152.400,00	6.000,00	6.000,00
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	Totale Missione 4		1.186.407,19	1.044.007,19	1.006.007,19
	1- Valorizz. beni int.storico	1	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		2			
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	144.563,82	139.063,82	138.863,82
		2	800.000,00		

	Totale Missione 5		949.563,82	144.063,82	143.863,82
6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	153.850,00	152.350,00	152.350,00
		2	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	2 - Giovani	1			
		2			
	Totale Missione 6		160.850,00	159.350,00	159.350,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor. turismo	1	330.700,00	29.500,00	29.500,00
		2			
	Totale Missione 7		330.700,00	29.500,00	29.500,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	325.502,19	327.508,37	327.508,37
		2	50.000,00	10.000.000,00	15.000.000,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1			
		2			
	Totale Missione 8		375.502,19	10.327.508,37	15.327.508,37
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1			
		2			
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1			
		2			
	3 - Rifiuti	1	3.707.481,33	3.324.000,00	3.324.000,00
		2			
	4 - Servizio idrico integrato	1	198.800,00	198.800,00	198.800,00
		2	1.400.000,00	750.000,00	
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	449.203,00	411.203,00	411.203,00
		2	21.210.000,00	20.010.000,00	30.010.000,00
	6 - Tutela, valorizz risorse idriche	1			
		2			
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1			
		2			
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1			
		2			
	Totale Missione 9		26.965.484,33	24.694.003,00	33.944.003,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1			
		2			
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	754.000,00	704.000,00	704.000,00
		2	184.600,00	1.429.600,00	1.429.600,00
	Totale Missione 10		938.600,00	2.133.600,00	2.133.600,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	1	184.775,03	20.000,00	20.000,00
		2			
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1			
		2			
	Totale Missione 11		184.775,03	20.000,00	20.000,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	351.686,00	238.686,00	238.686,00
		2	1.500.000,00		
	2- Interventi per disabilità	1	448.500,00	104.400,00	104.400,00
		2			
	3- Interventi per anziani	1	205.000,00	205.000,00	205.000,00
		2			
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	53.000,00	53.000,00	53.000,00
		2			
	5 - Interventi per le famiglie	1	1.806.675,00	497.165,00	498.725,00
	6 - Interventi per diritto alla casa	1			
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	300.446,67	115.943,26	115.943,26
	8 - Cooperazione e associazionismo	1			
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	161.500,00	161.500,00	161.500,00
		2	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale Missione 12			4.926.807,67	1.475.694,26	1.477.254,26
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1			
	Totale Missione 13		0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1			
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	3.870,00	3.870,00	3.870,00
	3 - Ricerca e innovazione	1			
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1			
	Totale Missione 14		3.870,00	3.870,00	3.870,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1			
		2			
	2 - Formazione professionale	1			
	3 - Sostegno all'occupazione	1			
	Totale Missione 15		0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1	3.700,00	3.700,00	3.700,00
	2 - Caccia e pesca	1			
	Totale Missione 16		3.700,00	3.700,00	3.700,00
17 - Energia e divers. fonti	1 - Fonti energetiche	1			
	Totale Missione 17		0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1			
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1			
	Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	62.995,94	44.592,38	44.592,38
	2 - FCDE	1	1.037.003,03	1.259.217,96	1.481.432,90
	3 - Altri fondi	1	170.000,00	30.000,00	30.000,00
	Totale Missione 20		1.269.998,97	1.333.810,34	1.556.025,28

50 - Debito pubblico	2 - Quota capit mutui cassa DP	4			
	Totale Missione 50		374.084,64	316.426,18	262.469,15
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5			
	Totale Missione 60		0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7			
	Totale Missione 99		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA			42.996.975,68	48.330.453,51	62.445.749,37

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	Macroaggregati	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	3.136.233,57	3.062.302,31	2.941.478,04
102	imposte e tasse a carico ente	233.076,76	232.347,89	223.850,11
103	acquisto beni e servizi	10.921.565,68	8.155.008,09	8.096.368,09
104	trasferimenti correnti	582.897,13	425.473,13	425.473,13
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	424.084,64	366.426,18	312.469,15
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	81.000,00	61.000,00	61.000,00
110	altre spese correnti	1.345.898,97	1.409.710,34	1.631.925,28
	TOTALE	16.724.756,75	13.712.267,94	13.692.563,80

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 78.739,62;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.667.157,04;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. 150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 03 in data 27 gennaio 2017, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	3.160.234,56	3.136.233,57	3.062.302,31	2.941.478,04
Spese macroaggregato 103	38.382,86	31.000,00	36.000,00	36.000,00
Irap macroaggregato 102	203.349,85	233.076,76	232.347,89	223.850,11
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	3.401.967,27	3.400.310,33	3.330.650,20	3.201.328,15
(-) Componenti escluse (B)	734.810,23	872.594,74	872.594,74	872.594,74
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.667.157,04	2.527.715,59	2.458.055,46	2.328.733,41
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 2.667.157,04

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non ricorre tale fattispecie.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art. 6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010. (L'art.13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n.244 ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo).

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	36.963,67	80,00%	7.392,73	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	8.289,60	80,00%	1.657,92	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	73.799,08	50,00%	36.899,54	8.700,00	8.700,00	8.700,00
Formazione	41.573,12	50,00%	20.786,56	15.410,00	18.410,00	18.410,00
TOTALE	160.625,47		66.736,75	25.110,00	28.110,00	28.110,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo della media semplice ossia la media fra totale incassato e totale accertato, nonché la media dei rapporti annui;

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluenndo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	11.480.199,53	922.335,00	922.335,00	0	8,03
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	4.153.013,12	0,00	0,00	0	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.327.434,32	114.668,00	114.668,00	0	8,64
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	26.261.868,93	0,00	0,00	0	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0	0,00
TOTALE GENERALE	43.222.515,90	1.037.003,00	1.037.003,00	0	2,40
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE		1.037.003,00	1.037.003,00	0	
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE		0,00	0,00	0	

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	11.480.199,53	1.119.977,87	1.119.977,87	0,00	9,78
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.096.254,88	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.337.434,32	139.240,09	139.240,09	-0,00	10,41
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	34.607.835,57	0,00	0,00	-0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	49.521.724,30	1.259.217,96	1.259.217,96	0,00	2,54
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE		1.259.217,96	1.259.217,96	-0,00	
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE		0,00	0,00	-0,00	

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	11.480.199,53	1.317.621,04	1.317.621,04	0,00	11,48
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.097.814,88	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.382.434,32	163.811,86	163.811,86	0,00	12,02
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	48.742.835,57	0,00	0,00	-0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	-0,00	0,00
TOTALE GENERALE	63.683.284,30	1.481.432,90	1.481.432,90	0,00	2,33
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE		1.481.432,90	1.481.432,90	0,00	
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE		0,00	0,00	0,00	

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 62.995,94 pari allo 0.377% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 44.592,38 pari allo 0.325% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 44.592,38 pari allo 0.326% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Nel conto del bilancio, alla missione 20 programma 1, il fondo di riserva risulta essere pari ad euro 82.995,94. Tale importo comprende anche il Fondo rischi e spese sopravvenute (cap. 2481) pari ad euro 20.000,00.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso	150.000,00	30.000,00	30.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Altri accantonamenti (Fondo rischi e spese sopravv.)	20.000,00	-	-
TOTALE	174.000,00	34.000,00	34.000,00

L'accantonamento per indennità di fine mandato del Sindaco, non è riportato nella missione 20, bensì nella missione 1.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa non rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio.

L'Ente possiede le seguenti partecipazioni:

Denominazione	Capitale sociale (euro)	Quota posseduta dal Comune
G.A.L. Luoghi del Mito	127.639,84	5,249%
Ecolturist s.c.p.a. in fallimento	103.200,00	51,00%
C.T.P. spa	2.500.000,00	2,959%
Farmacia Comunale di Ginosa srl	20.000,00	49,00%

Relativamente alla Partecipata G.A.L. Luoghi del Mito, nel corso del 2016, l'ente, già partecipante per una quota di capitale di euro 6.700.00 (corrispondente al 5.249%), ha deliberato la cessione di parte della quota sociale, pari ad euro 3.500.00, al fine di beneficiare del massimo punteggio attribuibile al gruppo degli enti locali, come previsto dall'avviso pubblico della Misura 19.1 "Sostegno preparatorio" che prevede tutte le attività propedeutiche alla candidatura del Gal al bando della Misura 19.2 "Attuazione degli interventi nell'ambito della strategia CLLD". In tale avviso, erano riportati i criteri di valutazione sulla base dei quali sarà formulata la graduatoria regionale dei candidati e sulla base della stessa graduatoria l'ammissione a finanziamento. La cessione di tale quota, ridurrà la quota percentuale di partecipazione al 2,507%, una volta espletate le relative procedure.

Come già riportato, nulla è pervenuto al collegio dei revisori, riguardo i bilanci e relative note di deposito, delle società partecipate.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Non risulta la fattispecie.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Con la delibera n. 74 del 31 marzo 2015, la Giunta Comunale ha approvato il Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società Partecipate e delle Partecipazioni Societarie ai sensi dell'art. 1, comma 612 della Legge 190/2014. Tale adempimento non ha mai concluso il proprio iter, non essendo mai stato sottoposto alla delibera da parte del Consiglio Comunale. Con la delibera n. 07 del 01 aprile 2016, adottata dal Commissario Straordinario, assunti i poteri del Consiglio Comunale, riguardante la Relazione sui risultati conseguiti ai sensi del citato art 1 comma 612 della Legge 190/2014, si è approvata la relazione conclusiva sulla razionalizzazione delle società partecipate e partecipazioni societarie anno 2015, a firma dello stesso Commissario Straordinario. Tale relazione ha previsto, tra l'altro, il mantenimento della quota di partecipazione della società Farmacia Comunale di Ginosa Srl, in contrapposizione a quanto deliberato dalla Giunta Comunale in data 31 marzo 2015.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

L'ammontare della spesa in conto capitale, è pari a euro

26.272.218,93 per l'anno 2017
34.618.185,57 per l'anno 2018
48.753.185,57 per l'anno 2019,

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 3 delle verifiche degli equilibri.

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019, sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni			
contributo per permesso di costruire	682.000,00	527.000,00	527.000,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	25.096.400,00	32.350.000,00	46.485.000,00
altri trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche		1.400.000,00	1.400.000,00
mutui			
altre imposte in conto capitale	100.000,00	100.000,00	100.000,00
entrate c.capitale dovute a rimborsi, recuperi restituzioni	200.000,00	200.000,00	200.000,00
contributo agli investimenti dir.dest. al rimb.prestiti	24.835,57	24.835,57	24.835,57
altre entrate in conto capitale n.c.a.	158.633,36	6.000,00	6.000,00
totale	26.261.868,93	34.607.835,57	48.742.835,57

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	422.172,80	431.195,63	374.084,64	316.426,18	262.469,15
entrate correnti	18.813.801,42	18.715.878,49	20.587.948,22	19.334.565,13	16.960.646,97
% su entrate correnti	2,24%	2,30%	1,82%	1,64%	1,55%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Gli interessi esposti nella presente tabella sono al lordo dei contributi c/ interessi su mutui e prestiti, stimati pari ad euro 56.395.83 per ciascuna annualità.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	8.956.754,31	10.217.817,40	9.369.792,26	8.107.246,01	6.915.975,22
Nuovi prestiti (+)	2.537.482,36	365.000,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.276.419,27	1.213.025,14	1.262.546,25	1.191.270,79	1.237.534,93
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	10.217.817,40	9.369.792,26	8.107.246,01	6.915.975,22	5.678.440,29

Gli importi relativi al 2016, rivengono dalle previsioni definitive, non essendo stato approvato il rendiconto.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	422.172,80	431.195,63	374.084,64	316.426,18	262.469,15
Quota capitale	1.276.419,27	1.213.025,14	1.262.546,25	1.191.270,79	1.237.534,93
Totale	1.698.592,07	1.644.220,77	1.636.630,89	1.507.696,97	1.500.004,08

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Il Collegio propone:

- il termine del 30 giugno 2017 per la verifica dell'andamento delle riscossioni, in particolar modo con riferimento al gettito arretrato di tributi aboliti, all'entrate per recupero evasione tributaria, IMU, TASI e TARI, al contributo per rilascio permesso di costruire, alle sanzioni per contravvenzione al codice della strada;
- il termine del 30 settembre 2017 per il monitoraggio e verifica delle domande di definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento e dei ruoli.

Il Collegio, inoltre, invita l'Ente a predisporre il Piano di Razionalizzazione delle società partecipate ed effettuare la verifica delle eccedenze di personale delle società partecipate ai sensi del D.Lgs. 175 del 19.08.2016 entro il nuovo termine previsto del 30.06.2017.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Si ribadisce quanto sopra affermato. In particolare, l'Organo di Revisione rileva che le previsioni di entrata, sebbene non in linea con la media delle riscossioni degli anni precedenti, appaiono supportate dalle entrate rivenienti dalla facoltà riconosciuta ai contribuenti di definire in maniera agevolata le ingiunzioni di pagamento e dei carichi di ruolo, come da delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 31 gennaio 2017.

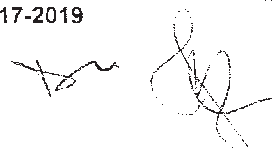
L'organo di revisione invita l'Ente ad un continuo e puntuale monitoraggio dell'andamento delle riscossioni e ribadisce la necessità di introdurre un sistema di regole e controlli in corso di gestione

per garantire che all'impegno di spesa corrisponda un'adeguata copertura di cassa, come previsto dall'art. 183, comma 8 del TUEL.

L'Ente dovrà, inoltre, provvedere a verificare le previsioni di cassa in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Raffaele D'Alessandro

Francesca Bisanti

Dante Forleo

